

PREMESSA

La scuola, luogo di formazione, educazione, integrazione e accoglienza, opera per garantire il benessere di ogni singolo studente: la salute e la serenità psico-fisica della persona rappresentano infatti condizioni essenziali per il conseguimento di tutti gli altri obiettivi educativi e didattici. La nostra scuola si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di violenza in tutte le sue forme. La diffusione delle tecnologie, parallelamente al **bullismo**, ha determinato un aumento del fenomeno del **cyberbullismo**, esercitata attraverso un uso improprio dei social network. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita, nasconde una serie di pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il **bullismo** è un comportamento violento e intenzionale, di natura fisica e psicologica, ripetuta nel tempo e attuata nei confronti di un altro individuo percepito come più debole, cioè la "vittima".

Nel bullismo si identificano le seguenti figure:

Bullo: prende attivamente l'iniziativa per compiere le prepotenze, ha forte bisogno di autoaffermazione e di potere.

Gregario: sostenitori del bullo che intervengono direttamente nelle azioni di violenza.

Vittima: chi subisce atti di aggressioni.

Difensore della vittima: chi prende le difese della vittima.

Spettatori passivo: non intervengono cercando di tenersi fuori da ciò che sta accadendo.

Il bullismo può assumere forme differenti:

Diretto: caratterizzato da attacchi che implicano un confronto in "presenza", diretto con la vittima e si distingue in bullismo fisico, e bullismo verbale.

Indiretto: caratterizzato da attacchi che non implicano il confronto diretto con la vittima come l'esclusione intenzionale dai gruppi, la diffusione di pettegolezzi, maldicenze e calunnie, questo è **basato sul pregiudizio e la discriminazione** infatti è la diversità che fa scattare l'attacco su categorie deboli ed è legato a caratteristiche della vittima come il sesso, l'etnia, la nazionalità, la disabilità, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale.

Il **cyberbullismo** è un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni a un coetaneo incapace di difendersi.

I rischi di un atto di bullismo che avviene attraverso la rete sono numerosi e assai gravi:

- **anonimato:** la vittima può non conoscere l'identità del suo persecutore, che si nasconde dietro un nickname; non conoscere l'autore degli attacchi può aumentare il suo senso di frustrazione ed impotenza;
- **rapida diffusione:** la vittima può vedere la propria immagine danneggiata in brevissimo tempo in una comunità molto ampia, considerando che la diffusione in rete è incontrollabile;

- **permanenza nel tempo:** i contenuti offensivi condivisi *online*, in quanto difficili da rimuovere, possono apparire a più riprese in luoghi diversi;
- **distanza tra bullo e vittima:** il cyberbullo non vede le reazioni della vittima ai propri comportamenti e spesso non è pienamente consapevole del danno che crea ciò rende il bullo più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo.

Sono riconducibili al cyberbullismo le seguenti condotte:

- *harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
- *cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- *flaming*: litigi *online* nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare; *esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività *online* (es: dai gruppi *WhatsApp*); *denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali (*newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet...*) pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- *outing estorto*: registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato creando un falso clima di fiducia e loro inserimento integrale in un *social*.
- *impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'*account* di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- *sexting*: invio di messaggi via smartphone ed internet corredati da immagini a sfondo sessuale.

Nell'intento di contrastare il bullismo ed il cyberbullismo, così come previsto:

- dagli artt. 3 – 33 – 34 della *Costituzione italiana*;
- dalla direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e lotta al bullismo*;
- dalla direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- dalla direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante *Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*;
- dalla direttiva MIUR n.1455 del 10 novembre 2006; dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante *Statuto delle studentesse e degli studenti*;
- dalla nota MIUR n.2519 del 13 aprile 2015 recante *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*;
- dalla *Dichiarazione dei diritti in Internet* del 14 luglio 2015;

- dalla Legge n.71 del 29 maggio 2017 recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;
- dall'aggiornamento MIUR dell'ottobre 2017 alle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo*;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del *Codice penale*;
- agli artt.2043-2047-2048 *Codice civile*;

l'Istituto Comprensivo Brigata Sassari emana il seguente Regolamento:

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica,
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia.

IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

IL DOCENTE:

- predispone una omogeneità degli interventi educativi e nelle risposte al bullismo;
- promuove uno spirito di solidarietà verso la vittima;
- condanna atteggiamenti omertosi;
- promuove una cultura dei valori della cittadinanza;
- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola.

I GENITORI:

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli; vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti.
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI:

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, messaggi tramite whatsapp o altri social) che inviano;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

COMPORTAMENTI SANZIONABILI

INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
L'alunno ha il cellulare acceso (riceve chiamate o notifica di messaggi)	Prima volta: Richiamo verbale Uso reiterato: nota disciplinare (con comunicazione alla famiglia)
L'alunno utilizza dispositivi elettronici per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, etc.)	Prima volta: Nota disciplinare Uso reiterato: Ritiro temporaneo del cellulare, nota disciplinare, convocazione della famiglia ed in seguito provvedimento disciplinare del CdC
L'alunno utilizza dispositivi elettronici durante una verifica scritta	Ritiro della verifica, nota disciplinare, (con comunicazione alla famiglia) e ritiro del cellulare
L'alunno effettua riprese audio, foto o video	Ritiro temporaneo del cellulare, nota disciplinare, (con comunicazione alla famiglia). Provvedimento disciplinare
L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	Ritiro temporaneo del cellulare e nota disciplinare, (con comunicazione alla famiglia) Intervento del DS/delegato e convocazione delle parti coinvolte; Provvedimento disciplinare fino a 15 giorni.
Inviare messaggi offensivi; atti di cyberbullismo nell'ambito della scuola.	Nota disciplinare, comunicazione alla famiglia, convocazione del CdC. Eventuale sospensione fino a 15 giorni.
Linguaggio volgare, irrispettoso e offensivo, nei confronti dei compagni e del personale della scuola	Nota disciplinare, comunicazione alla famiglia, convocazione del CdC. Eventuale sospensione fino a 5 giorni.
Violenze fisiche o psicologiche verso gli altri	Nota disciplinare, comunicazione alla famiglia, convocazione del CdC. Eventuale sospensione fino a 15 giorni.

Azioni reiterate e/o particolarmente gravi richiederanno l'intervento del CI per provvedimenti superiori ai 15 giorni.